



Sembrano «wild», sono solo naturali

Il designer Oudolf star dei «Maestri del Paesaggio» a Bergamo

di GIAN MARCO WALCH

— BERGAMO —

SEMBRANO «WILD», selvaggi, ma non lo sono. Se lo diventano davvero, vuol dire che non tutto ha funzionato secondo le aspettative del loro autore. «Le piante devono comportarsi da buone piante da giardino»: se non lo fanno, significa che è mancato un adeguato controllo. Piet Oudolf gode di fama mondiale nel difficile campo del «landscape design», l'architettura del paesaggio. Olandese, classe 1944, ideatore dei progetti legati alla High Line di New York e al Millennium Park di Chicago, e in Italia al Giardino

delle Vergini negli spazi all'aperto dell'Arsenale della Biennale di Venezia, Oudolf è la star dei Maestri del Paesaggio ottava edizione, la rassegna bergamasca che da otto anni trasforma la città e il suo territorio in un paradiso «green»: sarà il maestro del «plant design» a trasformare Piazza Vecchia, il cuore della Città Alta, in un giardino popolato di svariate tipologie di piante, soprattutto perenni, bisognose però, sempre nel rispetto di un'atmosfera da prateria, di aggiunte, modifiche, aggiustamenti.

Animerà Bergamo per diciotto giorni, da oggi, la kermesse verde,

GIARDINI

«Le piante devono comportarsi da buone piante altrimenti è mancato il giusto controllo»

fra installazioni e incontri, workshop e spettacoli. Un calendario ricco di eventi in grado di soddi-

sfare ogni gusto e ogni esigenza. I partecipanti più esigenti troveranno certo soddisfazione nella consueta tavola rotonda dedicata al paesaggio e al giardino, in programma il 21 e 22 settembre al Teatro Sociale di Bergamo Alta, che vedrà riuniti alcuni fra gli

esponenti più noti del «landscaping» internazionale: oltre a Oudolf, naturalmente, Filippo Pizzoni, Louis Benech, Sandra Piesik e altri illustri colleghi descriveranno il loro lavoro attraverso talk, letture e video.

PER LA PRIMA VOLTA saranno affiancati da due architetti di fama globale, Bjarke Ingels e Katrina Knauf, che restituiranno una visione a tutto tondo di una disciplina che si presta a molte interpretazioni. Oudolf sarà protagonista della kermesse anche a Bergamo Bassa. Viale Papa Giovanni ospiterà infatti la mostra, curata da Claudia Zanfi, che riper-

correrà la storia dei giardini ideati dal maestro olandese: fotografie dello stesso Oudolf e altre di Alberto Callari, un focus sul famoso vivaio di Hummelo, nei Paesi Bassi. Altra iniziativa seducente: i tour che durante i giorni della lunga kermesse percorreranno le dimore storiche della Bergamasca e le loro corti abbellite di delicate specie vegetali: Villa La Gargana, in città Bassa, dalle sontuose sale affrescate, Villa Pesenti Agliardi a Sombreno, firmata dall'architetto Leopold Pollack, e Castello Camozzi Vertova a Costa di Mezzate. Nei primissimi giorni del salone all'aperto, inoltre, da domani a domenica, parentesi all'insegna del divertimento puro, ad animare l'atmosfera provvederà anche il



Rastelli Festival: workshop, spettacoli e tornei faranno rivivere l'arte di Enrico Rastelli, considerato uno dei più brillanti precursori del circo contemporaneo.

Info: www.imaestridelpaesaggio.it/2018.

